



DELIBERA N.	137
SEDUTA N.	43
DATA	19/10/2021

pag.	1
------	---

LEGISLATURA N. XI

Oggetto: **DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001, ART. 30 - D.P.C.M. 5 AGOSTO 1988 N. 325, ART. 7 - NULLA OSTA ALLA MOBILITA' COMPENSATIVA TRA ANNA CLORA BORGHESI, DIPENDENTE REGIONALE CATEGORIA D1, E FEDERICA ROSSI, DIPENDENTE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA AREA III F1.**

Il 19 ottobre 2021 si è riunito presso la sala adiacente all'aula del Assemblea legislativa regionale, in via Tiziano n. 44, ad Ancona l'Ufficio di presidenza regolarmente convocato.

		PRESENTI	ASSENTI
Dino Latini	- Presidente	X	
Gianluca Pasqui	- Vicepresidente	X	
Andrea Biancani	- Vicepresidente	X	
Luca Serfilippi	- Consigliere segretario	X	
Micaela Vitri	- Consigliere segretario	X	

Essendosi in numero legale per la validità dell' adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche **Dino Latini** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di presidenza **Antonio Russi** .

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL



Oggetto: DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001, ART. 30 - D.P.C.M. 5 AGOSTO 1988 N. 325, ART. 7 - NULLA OSTA ALLA MOBILITA' COMPENSATIVA TRA ANNA CLORA BORGHESI, DIPENDENTE REGIONALE CATEGORIA D1, E FEDERICA ROSSI, DIPENDENTE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA AREA III F1.

L'Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera d) della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica previsto dall'articolo 3, comma 3 della medesima legge regionale n. 14/2003 e la dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi del dirigente della Posizione di funzione Risorse umane;

DELIBERA

1. di concedere, ai sensi del D.P.C.M. n. 325/1988, articolo 7, il nulla-osta al trasferimento per mobilità compensativa della dipendente regionale Anna Clora Borghesi, categoria giuridica ed economica D1, profilo professionale "Funzionario dei servizi consiliari", con Federica Rossi, dipendente del Ministero della Giustizia, area III posizione economica F1, profilo professionale "Funzionario dell'organizzazione", condizionato ad analogo provvedimento da parte dell'amministrazione competente;
2. di provvedere con successivo atto dirigenziale all'inquadramento della Sig.ra Federica Rossi, previo assenso dell'interessata, nella categoria giuridica e posizione economica D1 del CCNL comparto Funzioni locali, corrispondente a quella posseduta dalla dipendente Anna Clora Borghesi, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001 articolo 30, comma 2-quinques, nell'interpretazione fornita dall'Aran (nota prot. 2323 del 17 marzo 2015), a decorrere dalla data che sarà preventivamente concordata con il Ministero della Giustizia;
3. di dare atto che, ai sensi del CCNL comparto Funzioni locali del 21 maggio 2018, alla Sig.ra Federica Rossi competerà un trattamento economico fondamentale annuo per la categoria D1, compresa la 13^a mensilità e l'indennità di vacanza contrattuale, pari ad euro 24.770,72 annui lordi, a cui si aggiungerà il salario accessorio annuo nell'ambito dei limiti stabiliti dalla contrattazione decentrata;



4. di incaricare il Segretario generale della stipula del relativo contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e degli adempimenti conseguenti;
5. di trasmettere la presente deliberazione alle dipendenti Anna Clora Borghesi e Federica Rossi, al Ministero della Giustizia, al dirigente della Posizione di funzione "Risorse umane" e al dirigente del Servizio "Risorse umane, organizzative e strumentali" della Giunta regionale, ciascuno per quanto di rispettiva competenza.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale
Dino Latini

Il Segretario dell'Ufficio di Presidenza
Antonio Russi

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), articolo 30
- D.P.C.M. 5 agosto 1988, n. 325 (Procedure per l'attuazione del principio di mobilità nell'ambito delle pubbliche amministrazioni), articolo 7
- D.P.C.M. 26 giugno 2015 (Definizione delle tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale)
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1714/150 del 23 giugno 2014 (Determinazione del nuovo quadro dei profili professionali del personale del Consiglio regionale)

Motivazione

Con nota del 15 ottobre 2021, la dipendente a tempo indeterminato dell'Assemblea legislativa delle Marche Anna Clora Borghesi, categoria giuridica ed economica D1, profilo professionale "Funzionario dei servizi consiliari", ha fatto istanza di mobilità compensativa per interscambio con la Sig.ra Federica Rossi, dipendente del Ministero della Giustizia, area III posizione economica F1, profilo professionale "Funzionario dell'organizzazione", in servizio presso il Centro per la giustizia minorile per l'Emilia Romagna e le Marche, sede di Bologna. Analoga disponibilità al trasferimento nelle forme indicate è pervenuta da parte della dipendente Federica Rossi (note acquisite agli atti rispettivamente con ID 857782 e prot. n. 6211 del 18 ottobre 2021).

Ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), articolo 30, comma 1, le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. E' richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza nel caso in cui si tratti di posizioni dichiarate motivatamente infungibili dall'amministrazione cedente o di personale assunto da meno di tre anni o qualora la mobilità determini una carenza di organico superiore al 20 per cento nella qualifica corrispondente a quella del richiedente. E' fatta salva la possibilità di differire, per motivate esigenze organizzative, il passaggio diretto del dipendente fino ad un massimo di sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza di passaggio diretto ad altra amministrazione. Le disposizioni di cui ai periodi secondo e terzo non si applicano al personale delle aziende e degli enti del servizio sanitario nazionale e degli enti locali con un numero di dipendenti a tempo indeterminato non superiore a 100, per i quali è comunque richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza.



Come previsto all'articolo 7 del D.P.C.M. 5 agosto 1988, n. 325 (Procedure per l'attuazione del principio di mobilità nell'ambito delle pubbliche amministrazioni), è consentita in ogni momento la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa o altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di provenienza e di quella di destinazione.

La deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1714/150 del 23 giugno 2014 (Determinazione del nuovo quadro dei profili professionali del personale del Consiglio regionale) descrive il "Funzionario dei servizi consiliari" come il dipendente che assicura lo svolgimento sotto il profilo giuridico amministrativo, contabile ed economico/finanziario delle attività di analisi e valutazione connesse ai processi di lavoro propri dei diversi settori di intervento, svolgendo funzioni istruttorie, di redazione di atti e provvedimenti, di consulenza e di assistenza agli organi collegiali ed alle strutture consiliari, mediante ricerca e messa a disposizione di materiale di studio e documentazione. Tali competenze possono trovare corrispondenza tra le specifiche professionali indicate dal Ministero della Giustizia per il "Funzionario dell'organizzazione", quali un elevato grado di conoscenze ed esperienze teoriche pratiche dei processi organizzativi e gestionali in materie organizzative e specialistiche di settore; coordinamento, direzione e controllo di unità organiche, gruppi di lavoro e di studio; lo svolgimento di attività di elevato contenuto tecnico e specialistico con autonomia ed assunzione diretta di responsabilità dei risultati. Nel caso specifico, le competenze in materia giuridico-amministrativa sono comprovate dal possesso della laurea in giurisprudenza, unitamente all'abilitazione all'esercizio della professione legale, per entrambe le dipendenti interessate alla mobilità. Anche ai sensi del quadro di corrispondenza tra i livelli economici di inquadramento del personale appartenente a comparti diversi (tabella n. 1 del D.P.C.M. 26 giugno 2015), la posizione III – F1 del comparto Ministeri corrisponde alla categoria D1 del comparto Regioni – Autonomie locali.

In particolare con riferimento al trattamento economico spettante, l'articolo 30, comma 2 quinquies del decreto legislativo n. 165/2001 stabilisce che, salvo diversa previsione, a seguito dell'iscrizione nel ruolo dell'amministrazione di destinazione, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio previsto dai contratti collettivi vigenti nel comparto della stessa amministrazione. Sul punto è stato in precedenza acquisito da questa amministrazione anche un parere Aran, in occasione di analoga procedura di mobilità compensativa, che richiama espressamente una interpretazione rigida e rigorosa dell'articolo 30, fornita dal Ministero dell'Economia e Finanze come orientamento applicativo. Tale interpretazione esclude espressamente "la possibilità del riconoscimento a favore del dipendente trasferito per mobilità presso un ente locale e proveniente da amministrazione di diverso comparto, di un assegno ad personam, non riassorbibile, pari alla differenza tra il maggiore trattamento economico fisso e continuativo in godimento presso l'amministrazione di provenienza e quello spettante presso l'ente locale di destinazione" (nota prot. 2323 del 17 marzo 2015).

Pertanto, nel caso di esito positivo della mobilità, alla dipendente Federica Rossi competerà il trattamento economico previsto per la corrispondente categoria D1 del CCNL comparto "Funzioni locali" del 21 maggio 2018, aggiornato con l'indennità di vacanza contrattuale, compresa la 13^a mensilità, pari ad euro 24.770,72 annui lordi, a cui si aggiungerà il salario accessorio annuo nell'ambito dei limiti stabiliti dalla contrattazione decentrata.

Viste le richieste acquisite agli atti e a seguito di un colloquio sostenuto con l'interessata in data 8 ottobre 2021 dal Segretario generale sentito il dirigente del servizio di assegnazione, l'Ufficio di presidenza, con determinazione n. 390 del 19 ottobre 2021, ha deciso di concedere, ai sensi del D.P.C.M. n. 325/1988, il nulla osta al trasferimento per mobilità compensativa per interscambio della funzionaria regionale Anna Clora Borghesi, con la dott.ssa Federica Rossi, di corrispondente profilo professionale, dipendente del Ministero della Giustizia presso il Centro per la giustizia minorile per l'Emilia Romagna e le Marche, e di demandare alla Posizione di funzione "Risorse umane" l'immediata redazione della relativa deliberazione ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 14/2003 nonché gli adempimenti conseguenti.



L'inquadramento nella dotazione organica dell'Assemblea legislativa delle Marche avverrà con successivo atto dirigenziale, a decorrere dalla data che sarà concordata con il Ministero della Giustizia, previo assenso della dipendente Federica Rossi da comunicare a questa amministrazione. Stante la natura compensativa della mobilità e l'assoluta corrispondenza di categoria giuridica e posizione economica tra le dipendenti, il provvedimento non comporterà incrementi nella spesa del personale né l'utilizzo di quote assunzionali previste dal Piano triennale dei fabbisogni.

Il presente atto è trasmesso ai dipendenti interessati, al Ministero della Giustizia, al dirigente della Posizione di funzione "Risorse umane" e al dirigente del Servizio "Risorse umane, organizzative e strumentali" della Giunta regionale, ciascuno per quanto di rispettiva competenza.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel presente documento istruttorio si propone l'adozione di conforme deliberazione di cui si attesta la legittimità e la regolarità tecnica ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 14/2003.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Fabio Stronati

PARERE DELLA PF RISORSE UMANE

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il dirigente della Posizione di funzione
Risorse umane
Fabio Stronati

La presente deliberazione si compone di 5 pagine, di cui n./ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario dell'Ufficio di Presidenza
Antonio Russi